Settore Musei Civici Bologna | Musei Civici d'Arte Antica

Alessandro Moreschini
L'ornamento non è più un delitto
A cura di Raffaele Quattrone
Con un testo di Renato Barilli

17 gennaio 2026 - 22 marzo 2026
Museo Civico Medievale

Mostra promossa da Comune di Bologna | Settore Musei Civici | Musei Civici d'Arte Antica
In collaborazione con Ehiweb e Pasöt
Nell'ambito di ART CITY Bologna 2026

TESTO CRITICO DI RENATO BARILLI

Sono intervenuto più volte sul lavoro di Alessandro Moreschini, del tutto singolare, come conferma in questa mostra, dove si riscontrano due livelli, ci sono oggetti preziosi da collezionismo, ma se questo non bastasse scende su tutto una pioggia di raffinati frammenti che accrescono la preziosità del tutto.
La conoscenza con il lavoro dell'artista avvenne nel lontano 1997 quando vidi la sua personale a cura di Roberto Daolio, il passo conseguente fu invitarlo in quello stesso anno alla mia *Officina Italia* che inaugurai alla GAM di Bologna e in altre sedi in Regione. Per dirla in formula, egli amministra con sicurezza quello che si può considerare un trapasso epocale dei nostri tempi, dallo *hard* al *soft* e lo dimostra nelle sue opere. Come scrissi in catalogo *"Alessandro Moreschini inventa arabeschi, motivi decorativi con cui va a ricoprire pazientemente l'arredo, domestico e urbano, del nostro habitat procurando di riscattarlo sul piano dell'estro e della fantasia."*

L'artista si affida al copione di prendere il banale e il quotidiano ma col compito di attribuirgli un codice di redenzione attraverso una minuta pioggia di valori decorativi. La sua è una leggera, garbata, subdola insinuazione di un contropotere, volto a riscattare la banalità degli oggetti, a irrorarli di un sottile *esprit de finesse* onde riscattare il loro troppo conformista cedere a un *esprit de géométrie*, ovvero a un totale e nudo funzionalismo. A prima vista le superfici potrebbero sembrare come prese dal sintomo di una malattia inesorabile, ma ciò invece corrisponde a una provvidenziale rifioritura, ovvero il morbido, il soffice si prendono la loro rivincita su ciò che diversamente sarebbe troppo immobile e stantio.

Il clima "hard", duro al massimo, ha avuto uno dei suoi sfoci nel famigerato detto dell'architetto Loos, pronubo del Bauhaus di Gropius, secondo cui l'ornamento è un delitto, ma prima, e an-

Musei Civici d'Arte Antica
Via Manzoni 4 | 40121 Bologna | tel. +39 051 2193930 / 2193916
museiarteantica@comune.bologna.it | www.museibologna.it/medievale |
www.museibologna.it/collezionicomunali | www.museibologna.it/daviabargellini

che subito dopo, c'erano state le fasi "soft" in cui l'ornamento al contrario era avvertito come un bisogno quasi fisiologico, vedi il Liberty, o il Simbolismo in genere, con cui ho fatto le mie prime prove di storico dell'arte, seguito a ruota dall'Art Déco. Poi, certo, una lunga assenza, fino agli anni '70 e al loro ritorno a forme d'arte "deboli", fra cui proprio la decorazione, rinata sotto l'etichetta del "Pattern Painting" nella squadra gestita a New York da Holly Solomon, con una consistente sponda tra i miei "Nuovi-nuovi", in cui infatti ho sempre distinto con cura un versante di Aniconici. Oggi poi, se si pensa al fenomeno dominante incentrato sul "glocalismo", rispunta da ogni parte il gusto per l'arabesco o per altre forme ornamentali, che sono così connaturate con la cultura visiva di aree estranee al nostro severo e dogmatico Occidente.

Concludo riaffermado che "*Moreschini svolge una preziosa attività intenta a rilanciare un filone troppo trascurato da tutto il clima di questi anni, caparbiamente proteso invece a tessere raffinati motivi decorativi*" come scrissi in catalogo nella mia mostra *Bologna dopo Morandi 1945-2015* inaugurata ormai dieci anni fa a Palazzo Fava, proprio a fianco del Museo Civico Medievale di Bologna, scrigno di noti tesori e che ora accoglie le opere di Alessandro Moreschini in dialogo con la collezione permanente.

Renato Barilli
Professore emerito Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Musei Civici d'Arte Antica
Via Manzoni 4 | 40121 Bologna | tel. +39 051 2193930 / 2193916
museiarteantica@comune.bologna.it | www.museibologna.it/medievale |
www.museibologna.it/collezionicomunali | www.museibologna.it/daviabargellini